

# LETTERE IN REDAZIONE

## DA OLTRE CANALE

Roma, 3 marzo 1999

Gentile direttore,

il Suo editoriale apparso sul n° 54 de "Lo Scoglio" mi spinge a scriverLe poche righe per ringraziarla dell'opera "coraggiosa e sapiente" che Lei compie per mantenere in vita, ormai da qualche lustro, il Suo giornale, messaggero amico di struggenti memorie e di impetuosi richiami.

Grazie anche a quanti nobilitano il periodico con scritti, notizie e ricordi lontani.

Non vorrei cedere alle retorica, ma è come tornare indietro negli anni: nomi, volti, accadimenti tristi e lieti, antiche costumanze, albe e tramonti, intime gioie e muti dolori.

Anch'io, signor Direttore, torno sul nostro scoglio ferrigno, spesso, ogni anno, torno per non dimenticare, come magistralmente ci invita a fare il Prof. Barbiellini Amidei; anch'io cerco di non lasciarmi accecare dal nuovo (che tuttavia apprezzo e rispetto), per non soccombere tra la folla multilingue e multicolore che ad ogni ora giganteschi traghetti alimentano ed ingrossano; torno alla ricerca dei silenzi misteriosi che ancora si levano dalle storiche pietre degli antichi monumenti, dalle spiagge, dagli anfratti inviolati che ci videro bimbi ignari e festanti.

Torno a Rio Alto, ove giacciono le mie radici, a Capoliveri per accarezzare gli ospitali "murelli" e rimirare la mite facciata del vecchio Municipio; a Norsi ove, con le mie nipotine, trascorro felice la brevissima estate; ogni anno frugando curiosa fra le pagine del suo giornale, alla ricerca di ispirazioni, di gustose "miricae", di favole e di antiche epopee, da Lei e dai Suoi illustri collaboratori sempre mirabilmente evocate.

E così, tra sogno e realtà, riappaiono, tangibili, scolaretti, compagni delle medie e del ginnasio, insegnanti, il preside, e poi, i più cari,

gli alunni del mio breve periodo di insegnamento a Portoferraio e Capoliveri, prima del mio definitivo distacco.

Da Roma, Le giungano, egregio Direttore, i sensi del mio vivo apprezzamento e, mi consenta, un affettuoso saluto.

Maria Grazia Chiassoni Lione

*Lettere come questa non possono altro che farci grande piacere, perché esprimono una benevolenza ed una stima non certo da noi sollecitate. Ringraziamo cordialmente la nostra gentile abbonata, che ci sembra di aver conosciuto. Scrive poi così bene che ci auguriamo di averla come collaboratrice.*



## FILO DIRETTO CON LE AMERICHE

Un amico dal Nord-America

*Libero Puccini, dal Nord-America, ma proprio dal nord estremo, poiché abita a Canterbury (Ohio), al confine col Canada, il 18 novembre scorso ci ha inviata una lunga lettera in lingua inglese, perché ormai - dice - la conosce meglio della sua originale.*

*Riassumiamo alcune sue esternazioni:*

“Quando mi chiedono da dove provengo devo spiegare che sono nato all'isola d'Elba e precisamente a Capoliveri: In un paese dove molti si chiamano PUCCINI, tanto che se tutti fossero espatriati sarebbe rimasto deserto. Che il nome LIBERO mi fu affibbiato in un periodo in cui la libertà sembrava un sogno lontano.

Che Napoleone, incorreggibile donnaio, ma anche irriducibile collettore di tasse, fu dai miei concittadini contestato da rifiutarne decisamente il pagamento. Poi mandarono al lui 'la Vantina' per... ammansirlo.”

Ci informa poi " di avere il motore arrugginito, ma egregiamente riparato di recente dai chirurghi americani. Spera di ritornare all'Elba a primavera, salvo impedimenti."

Rivolge infine un saluto ed un abbraccio a tutti i numerosi amici dello Scoglio, cosa che ricambiamo calorosamente in attesa di rivederlo presto. □

### A degli amici nel Sud-America

Carissimi Anna e Silverio, abbiamo conservato un bellissimo ricordo del nostro recente viaggio effettuato nell'America Latina. Ci hanno particolarmente colpito gli spazi enormi, le città grandissime che abbiamo visitato. Noi elbani siamo abituati a spazi più ristretti, a piccoli paesi pur con antiche e lunghe tradizioni, che cerchiamo di rispettare e difendere.

Vi abbiamo ritrovati in ottima forma, malgrado il lungo tempo passato. Emigraste, se non erriamo, una cinquantina di anni fa. Seguite tuttavia le vicende del nostro paese ricevendo le trasmissioni della RAI/TV attra-

verso il decodificatore, anche se Silverio asserisce di aver operato un taglio netto col passato, affinché il presente si presenti meno doloroso.

Avete una bellissima famiglia, con un figlio Ugo affermato chirurgo estetico, e due bei nipoti, che vi aiutano al distacco da amicizie e parentele.

Abbiamo portato i vostri saluti a Fortunato, Aulo, Gigino e a tutti coloro che vi ricordano. Il loro "Scoglio" vi fa sentire ancora vicini a noi, sebbene non porti sempre buone notizie, dato il notevole tempo che è passato.

Al porto di Montevideo ci lasciammo per proseguire per Buenos Aires, ma con l'impegno di rivederci, in quanto ormai le distanze non ci impressionano più.

A presto!

Luciano e Gabriella

Portoferraio, gennaio 1999

*"Lo Scoglio" e tutti i vecchi amici ricambiano calorosamente i saluti ad Anna e Silverio Mercatini e si augurano anche di rivederli all'Elba.*

## Cabinovia MONTE CAPANNE

Da Marciana (m. 375) la Cabinovia vi porterà direttamente alla vetta del Monte Capanne (mt. 1019) aprendovi fantastiche immagini dell'Isola, di tutto l'Arcipelago toscano, della costa etrusca e della Corsica.



S.E.T. s.p.a. - Portoferraio

**Biglietteria:**

Stazione Cabinovia a Marciana

Tel. 0565 901020

**LO SCOGLIO È L'ELBA  
E L'ELBA È LO SCOGLIO**